

IL CASO ACCORDO TRA GABRIELLI E I RETTORI

Dagli atenei 300 stagisti e mercoledì in Vaticano test per la sala operativa



IL PREFETTO
Franco Gabrielli, prefetto della Capitale, dovrà anche gestire il Giubileo nei suoi vari aspetti, a partire dalla sicurezza

VALENTINA LUPIA

È tempo di "prove generali" per il Giubileo. Lo ha detto ieri a Palazzo Valentini il prefetto di Roma, Franco Gabrielli, annunciando che il 2 dicembre, in occasione dell'udienza papale del mercoledì, si terrà un test che coinvolgerà l'intera sala di gestione dell'evento, dalle forze dell'ordine alle segreterie tecniche. Al lavoro nel media center nei locali del Santo Spirito, per facilitare la visita e la permanenza nella Capitale di turisti e pellegrini, ci sono anche nove studenti, tre per ognuno degli atenei statali della città: l'iniziativa fa parte di un protocollo d'intesa stipulato nel giro di un mese tra la prefettura e le università Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre che coinvolgerà un totale di 300 "stagisti". A inizio dicembre saranno selezionati i primi 90 studenti, che cominceranno a lavorare dopo la giornata di formazione il 14.

I tirocinanti, che percepiranno un rimborso spese (la convenzione ha un valore di 50 mila euro) e che studiano Comunicazione, Ingegneria dell'informazione, Statistica, Economia e Lingue, saranno impiegati nella realizzazione di una cartografia di supporto alle mappe territoriali, nella redazione del sito dedicato al Giubileo e nella gestione dei social network e delle reti di connessione. Coinvolti anche i docenti: toccherà a loro fare osservazioni sulla gestione dei costi e studiare le ricadute economiche dell'evento.

«Sono contento di offrire ai miei studenti una grande opportunità di apprendimento e di applicazione sul campo», ha spiegato il rettore della Sapienza, Eugenio Gaudio. D'accordo anche Giuseppe Novelli, rettore di Tor Vergata, che metterà a disposizione le conoscenze dei suoi ingegneri sulla rete ultraveloce 5G: «Bene acquisire le competenze sul territorio». «D'altronde è come andare al fronte, data la particolarità dell'evento», conclude il rettore di Roma Tre, Mario Panizza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

